



COMUNICATO STAMPA

Dal 13 al 22 dicembre, per dieci rappresentazioni, la Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala torna al Teatro Strehler di Milano per il consueto appuntamento natalizio. Quest'anno sarà la fiaba di *Cenerentola*, affidata alla coreografia del Direttore della Scuola Frédéric Olivieri, su musiche di Sergej Prokof'ev, ad incantare il pubblico. Il balletto, realizzato nel 2015 su commissione della Fondazione Bracco, dopo il debutto proprio al Teatro Strehler, ha ottenuto un grandissimo successo in Italia e all'estero.

Per Diana Bracco, Presidente della Fondazione Bracco che dal 2012 è al fianco dell'Accademia Teatro alla Scala come Socio Fondatore, "favorire la crescita culturale e, al contempo, offrire ai giovani l'opportunità di sviluppare i propri talenti, risponde appieno alla *mission* della Fondazione che nasce per formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura, della scienza e dell'arte anche quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale".

Sono diverse le partiture musicali su cui sono state create sin dall'Ottocento innumerevoli letture coreografiche di questo titolo, ispirato alla fiaba di Perrault del 1697.

Frédéric Olivieri ha scelto la partitura di Prokof'ev e il libretto di Nicolai Volkov, datati 1941-'44, mantenendo uno stile fiabesco e romantico, che ben si addice alla giovane età degli interpreti.

Della prima versione del balletto è autore Rostislav Zakharov e andò in scena, in tre atti, al Bolshoi di Mosca nel 1945, cui fece seguito la coreografia di Konstantin Sergeev al Kirov nel 1946. La partitura di Prokof'ev, anche per non incorrere nella censura ždanovista, risponde alla tradizione coreutica russa, che voleva una varietà di danze classiche e popolari, danze di corte e danze esotiche, passi a due, variazioni, valzer, mazurche, pavane, gavotte. Una scelta dettata anche dalla volontà di garantire una varietà che permettesse ai ballerini di dimostrare le proprie doti tecniche e abilità interpretative.

Il carattere di ciascun personaggio è tratteggiato attraverso *Leitmotive* e temi musicali che seguono le vicende narrate nella storia: così Cenerentola è caratterizzata da tre diversi temi, il primo che sottolinea il senso di oppressione e solitudine, il secondo la speranza in un futuro più roseo e il terzo l'innamoramento e la gioia della serenità raggiunta.

Le sorellastre, invece, vengono delineate attraverso toni farseschi e goffi, mentre la matrigna entra in scena accompagnata da modulazioni aspre e minacciose, in netto contrasto con le note melodiose e rassicuranti della Fata.

La *Cenerentola* proposta dalla Scuola di Ballo è in due atti, ove spiccano diversi momenti che mettono alla prova le abilità degli allievi: nel primo atto la danza delle fate delle quattro stagioni, chiamate dalla Fata Madrina per trasformare il sogno di Cenerentola in realtà e condurla al ballo, e nel secondo atto, il ballo a corte, la danza delle tre arance, dono del Principe che le sorellastre si contendono, le danze spagnola e araba, le variazioni e i passi a due di Cenerentola e del Principe.

Alla messa in scena sono chiamati molti allievi ed ex allievi dell'Accademia, dai sarti agli scenografi, dai parruccai ai truccatori e parrucchieri, ai fotografi.

Le scene sono firmate da Angelo Sala, i costumi degli interpreti principali sono stati disegnati da Maria Chiara Donato.

Le sculture sono state realizzate da Fausta Cerizza, ex allieva del Corso scenografi. I costumi sono realizzati ed elaborati da allievi ed ex allievi del Corso per sarti dello spettacolo, nonché dalla Sartoria Brancato.

Sul palcoscenico oltre 100 allievi della Scuola. I ruoli principali sono affidati ad allievi fra il sesto e l'ottavo corso.

Lo spettacolo si avvale anche di un contributo della Fondazione Cariplo.

Una commissione



Con un contributo di



Main sponsor e fornitore ufficiale della Scuola di Ballo



NOTA STORICA

Nel Novecento, sono stati molti gli allestimenti andati in scena sulla partitura di Prokof'ev: basti citare la storica versione del 1948 in travesti di Frederick Ashton per il Sadlers Wells Ballet, quella di Alfred Rodrigues del 1955 in cui Violetta Verdy nel ruolo di Cenerentola venne sostituita in diverse recite da una giovanissima Carla Fracci appena diplomata, quella di Paolo Bortoluzzi del 1977 in cui i personaggi uscivano da un gigantesco libro di fiabe, con Luciana Savignano nel ruolo di Cenerentola e lo stesso Bortoluzzi in quello del Principe, o ancora quella di Maguy Marin per l'Opera di Lyon in cui i personaggi, indossando costumi in gommapiuma e maschere di plastica, si muovevano come bambole, o quella di Nureyev del 1986 ambientata nella Hollywood degli anni '30 con Sylvie Guillem e Charles Jude, fino a quella di John Neumeier del 1992 con il titolo *Cinderella Story* per l'Hamburg Ballet arricchita da altre musiche di Prokof'ev e quella di Matthew Bourne del 1997 per *Adventures in Motion Pictures*. Fra le più recenti, si ricordano l'avveniristica versione di Yuri Possokhov, in scena con Svetlana Zakharova al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo nel 2006, con il libretto raccontato da un cantastorie fra galassie, arance drogate e magici poteri e, in apertura della stagione di balletto 2015/16 al Teatro alla Scala, la *Cinderella* firmata da Mauro Bigonzetti, con Roberto Bolle e Polina Semionova.

Il soggetto ispirò molti altri coreografi su partiture di diversi compositori: sulle musiche di Mozart Filippo Bertini coreografò il balletto per il Teatro alla Scala nel 1818 e, su quelle del barone Fitinhof-Schell, Lev Ivanov, Enrico Cecchetti e Marius Petipa crearono la versione più nota dell'Ottocento (1893) per il Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, con Pierina Legnani nei panni di Cenerentola (fu in questo balletto che la Legnani eseguì per la prima volta 32 fouettés en tournant consecutivi). Emil Graeb firma la coreografia di *Aschenbrödel* su musiche di Johann Strauss figlio (ultimate e orchestrate da Josef Bayer) per la Berlin Staatsoper nel 1901 ambientando il soggetto nel grande magazzino "Le Quattro Stagioni" con protagonista una lavorante, Greta.

Biglietti

Platea: Intero € 33,00 - Ridotto card Gio/Anz € 21,00

Balconata: Intero € 26,00 - Ridotto card Gio/Anz € 18,00

Info e prenotazioni:

Vendita on line con carta di credito (<https://www.piccoloteatro.org/it/2016-2017/cenerentola>)

Prevendita o prenotazione telefonica

È possibile prenotare o acquistare i biglietti pagando con carta di credito. Si accettano tutte le carte di credito (salvo American Express). Il Servizio di biglietteria telefonica del Piccolo Teatro risponde al n. 02.42.41.18.89 nei seguenti orari:

da lunedì a sabato 9.45-18.45; domenica dalle 10 alle 17. Nelle festività il servizio è attivo dalle 10 alle 17 solo se è previsto uno spettacolo in giornata.

Orari biglietteria - Teatro Strehler (L.go Greppi, 1)

da lunedì a sabato 9.45-18.45 continuato; domenica 13-18.30; festività chiuso

CENERENTOLA

Allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, diretta da Frédéric Olivieri

Milano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa/ Teatro Strehler

Martedì 13 dicembre	ore 19.30
Mercoledì 14 dicembre	ore 20.30
Giovedì 15 dicembre	ore 19.30
Venerdì 16 dicembre	ore 20.30
Sabato 17 dicembre	ore 20.30
Domenica 18 dicembre	ore 16.00 – ore 20.30
Martedì 20 dicembre	ore 19.30
Mercoledì 21 dicembre	ore 20.30
Giovedì 22 dicembre	ore 19.30

Una commissione



<i>musica</i>	Sergej Prokof'ev
<i>coreografia</i>	Frédéric Olivieri
<i>assistenti alla coreografia</i>	Leonid Nikonov, Paola Vismara, Tatiana Nikonova, Maurizio Vanadia, Loretta Alexandrescu, Elisa Scala, Paolo Podini
<i>scene</i>	Angelo Sala
<i>costumi</i>	Maria Chiara Donato con il contributo di allievi ed ex allievi del Corso per Sarti dello Spettacolo dell'Accademia Teatro alla Scala
<i>sartoria</i>	Pasqualina Inserra, responsabile Anna Degan, Alessandra Giordani, Giulia Giovannelli, Silvia Lumes
<i>elaborazione costumi</i>	Cristiana Malberti
<i>sculture</i>	Fausta Cerizza
<i>luci</i>	Andrea Giretti

Spettacolo realizzato con il contributo degli allievi ed ex allievi dei
Corsi per Truccatori e Parrucchieri teatrali, Parruccai e Fotografi di scena dell'Accademia Teatro alla Scala

Con un contributo di



Main sponsor e fornitore ufficiale della Scuola di Ballo



Si ringrazia

Sartoria Brancato
Risam for Show

Cenerentola, il sogno in una zucca

Grande fiaba del balletto e dell'immaginario collettivo, *Cenerentola* è da sempre il racconto di un sogno che si fa realtà, complice la vittoria del bene sul male, nel trionfo di valori contrari all'arrivismo come gentilezza e generosità su invidia, ipocrisia, disonestà. Una bella lezione per gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala che sotto il profilo professionale li sprona a una crescita tecnico-interpretativa importante, mettendo in moto umanamente un confronto con temi significativi per lo sviluppo della loro personalità di giovani artisti.

Scrivendo Sergej Prokof'ev, autore della lirica partitura del balletto che debuttò nel 1945 al Bol'šoj: «Ciò che volli esprimere sopra tutto il resto nella mia musica fu l'amore poetico di Cenerentola e del Principe, la nascita e il fiorire di questo amore, gli ostacoli nel suo cammino e il compimento del sogno», e ancora «ero ansioso di fare un balletto quanto più possibile "danzabile", con una varietà di danze che si insinuassero nel corso della storia, e offrire ampia opportunità ai danzatori di dare spiegamento alla loro arte».

Su commissione della Fondazione Bracco il direttore della Scuola di Ballo, Frédéric Olivieri, ha firmato l'anno scorso una nuova versione di *Cenerentola* rispondendo agli intenti di Prokof'ev con un grande spettacolo in due atti cucito addosso al talento e alla preparazione dei giovani allievi. Un'onirica produzione di cui la scuola va giustamente orgogliosa, che si avvale delle scenografie dipinte di Angelo Sala, dei costumi disegnati appositamente da Chiara Donato, della collaborazione di allievi ed ex allievi del Corso per sarti dello spettacolo dell'Accademia e della storica Sartoria Brancato. Un'opera collettiva che vede in scena più di cento allievi della Scuola alle prese con coreografie ricche di ruoli virtuosistici ed espressivi che intorno ai due protagonisti principali, Cenerentola e il Principe, delineano il contrasto tra bene e male senza appoggiarsi al tradizionale confronto estetico tra bellezza e bruttezza (Matrigna e Sorellastre non sono *en travesti*, né truccate in modo grottesco) ma lasciando solo alla danza il compito di rivelare la natura umana.

Francesca Pedroni



Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Presidente

Alexander Pereira

Vice Presidente

Daria Tinelli di Gorla

Direttore Generale

Luisa Vinci

Vice Direttore Generale

Nadia Nigris

Direttore Scuola di Ballo

Frédéric Olivieri

Vice Direttore Scuola di Ballo

Maurizio Vanadia

Corpo Docente Scuola di Ballo

Loretta Alexandrescu

Vera Karpenko

Leonid Nikonov

Tatiana Nikonova

Paolo Podini

Elisa Scala

Emanuela Tagliavia

Maurizio Vanadia

Paola Vismara

Antonella Stroppa

Luigi Manfrin

Francesca Pedroni

Fabio Sartorelli

Pianisti accompagnatori

Janna Bolotova

Svetlana Tchernova

Massimo Ciarella

Mladen Dabizljevic

Eliana Grasso

Marco Paderni

Artan Tushi



ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

La Scuola di Ballo costituisce una delle eccellenze della proposta didattica dell'Accademia Teatro alla Scala, fondazione privata dal 2001, oggi considerata fra i più autorevoli enti di formazione per lo spettacolo dal vivo. Attualmente presieduta da Alexander Pereira e diretta da Luisa Vinci, l'Accademia si avvale della docenza dei migliori professionisti del Teatro alla Scala e dei più qualificati esperti del settore, che condividono l'obiettivo di trasmettere ai giovani un patrimonio di altissima levatura e una tradizione artistica riconosciuta in tutto il mondo. Ne sono soci fondatori, oltre al Teatro alla Scala, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Camera di Commercio di Milano, l'Università Commerciale Luigi Bocconi, il Politecnico di Milano e la Fondazione Bracco. A questi si aggiunge un rilevante gruppo di sostenitori, fra fondazioni, associazioni, aziende e privati.

L'offerta formativa si articola in quattro dipartimenti - *Musica, Danza, Palcoscenico-Laboratori, Management* - per una trentina di corsi, frequentati da oltre 1.200 allievi, provenienti da ogni parte del mondo: 600 per i corsi professionali, 600 per quelli propedeutici.

La metodologia didattica garantisce l'acquisizione quotidiana di esperienze "sul campo" attraverso concerti, spettacoli, esposizioni, produzioni operistiche, non solo sul territorio nazionale.

LA SCUOLA DI BALLO. 200 ANNI DI STORIA

Cardine del Dipartimento Danza, diretto dal 2003 da Frédéric Olivieri, è la *Scuola di Ballo*, fondata nel 1813 e guidata nel corso della sua storia da prestigiosi maestri e celebri ballerine. Basti citare Carlo Blasis, Enrico Cecchetti, Etorina Mazzucchelli, Esmée Bulnes, Elide Bonagiunta, John Field ed Anna Maria Prina.

Qui si sono formati artisti come Carla Fracci, Liliana Cossi, Luciana Savignano, Oriella Dorella, Roberto Fascilla, Roberto Bolle, Massimo Murru, Gilda Gelati, Mara Galeazzi, Marta Romagna, Gabriele Corrado, Alessio Carbone, Nicoletta Manni, Rebecca Bianchi, Sara Renda.

Dal 2006 ne è direttore lo stesso Olivieri. Articolata in otto anni di corso, consente di ottenere un diploma dalla duplice specializzazione in danza classico-accademica e danza moderno-contemporanea, in linea con le esigenze delle grandi compagnie internazionali che richiedono ai ballerini professionisti la padronanza di un repertorio sempre più ampio e diversificato.

Durante gli studi, gli allievi partecipano ai più importanti titoli della stagione scaligera e si esibiscono su importanti palcoscenici, in Italia e all'estero.

Negli anni più recenti si sono intensificati incontri e masterclass con coreografi e danzatori di fama internazionale come Davide Bombana, Luigi Bonino, John Clifford, Claudia De Smet, Paul Dennis, Vladimir Derevianko, Nanette Glushak, Cynthia Harvey, Akram Khan, Monique Loudières, Piotr Nardelli, Patricia Neary, Pompea Santoro, Suki Schorer, Victor Ullate, Arlette van Boven, Francesco Ventriglia, Aaron Watkin.

Inoltre, la possibilità di interpretare le più note coreografie dei maestri del Novecento e di oggi, come George Balanchine (*Serenade, Theme and Variations, Who cares?, Tarantella*), Maurice Béjart (*Gaîté parisienne suite, La luna*), Mats Ek (*La Bella Addormentata*), William Forsythe (*The Vertiginous Thrill of Exactitude*), Jiří Kylián (*Symphony in D, Evening Songs, Un ballo*), José Limón (*The Unsung*), Roland Petit (*Gymnopédie*), Angelin Preljocaj (*Larmes blanches, La Stravaganza*), ha ulteriormente arricchito la già profonda e rigorosa preparazione.

Oltre ad essere "vivaio" privilegiato per il Corpo di Ballo scaligero, la Scuola forma ballerini di altissimo livello professionale, in grado di inserirsi nelle più apprezzate compagnie.

Al percorso per ballerini professionisti si affiancano *corsi per insegnanti di danza*, che consente a coloro che già insegnano danza di approfondire il programma e la metodologia didattica della Scuola, un *corso quinquennale di propedeutica alla danza*, riservato ai bambini dai 6 ai 10 anni con l'obiettivo di avvicinarli al mondo della danza e della musica facendo loro vivere un'esperienza di carattere ludico-espressivo attraverso l'attività ritmica e motoria e un *corso per pianisti accompagnatori alla danza*, rivolto ai maestri collaboratori che intendono perfezionare le proprie competenze nell'accompagnamento alla danza.

Nel periodo estivo la Scuola apre le porte per stage e workshop settimanali.

SCUOLA DI BALLO – ANNO ACCADEMICO 2016/17

1° corso femminile

Stefania Boanta
Anna Bredo
Chiara Ferraioli
Alida Fontana
Stefania Gabriela Ghiurca
Eleonora Magni
Martina Mandatori
Elisabetta Nalin
Sveva Scalone
Iside Spanò
Alesia Ymeri
Ginevra Zito

2° corso femminile

Yara Araujo de Azevedo
Fabiola Elisabeth Arduini
Laura Fusi
Maya Gobbi
Alice Aurora Lietti
Rebecca Luca
Alice Marzi
Laura Properzi
Camilla Rossi
Irene Tesauri
Martina Vicari
Sofia Vigilante

3° corso femminile

Denisa Bzhetaj
Anna D'Andrea
Elena Di Coscio
Viola Donnarumma
Giulia Fanti
Athina Frassoni
Luna Jusic
Virginia Meneguzzo
Caterina Perego
Matilde Pupita
Margherita Ricciarelli
Eleonora Rui
Benedetta Toppino

4° corso femminile

Carolina Angeletti
Matilde Noemi Barbaglia
Elly Bruno
Giulia Del Grande
Sara Esposito
Giada Gavioli
Anna Letizia Joly
Lilia Kaliko
Benedetta Martelli
Elena Montino
Maddalena Podestà
Alice Poli
Giada Risaliti
Vittoria Serafini
Sabrina Solcia
Sara Zanzon

1° corso maschile

Andrea Arbasino
Tiziano Botteri
Antonio Casti
Riccardo Cialfi
Kevin Crapisi
Thomas Matthew Curto

2° corso maschile

Davide Cairo
Alessandro Francesconi
Ignazio Pace
Filippo Ferdinando Pagani
Paolo Radogna
Massimiliano Santagostino
Loris Stetco

3° corso maschile

Luca Aiello
Mirko Andreutti
Edoardo Arreghini
Sacha Batà
Gabriele Antonio Brenelli
Alessandro Ciotta
Mario Elefante
Lorenzo Lelli
Federico Matteini
Riccardo Rapizza
Gabriele Russo
Francesco Venturi

4° corso maschile

Federico Farina
Victor Finaurini
Michele Filippo Italiano
Vincenzo Mola
Dylan Pizzatti Casaccia
Cristian Prebibaj
Claudio Manfredi Russo
Angelo Sibella
Tommaso Spadaccino
Leo Wanner

5° corso femminile

Angela Albonetti
Andrei Mitroi Elisa
Marta Bentivoglio
Giulia Canavese
Bianca Cintelli
Matilde Colombo
Lavinia Comelli
Stellamaya Epifani
Benedetta Fungo
Martina Marini
Letizia Masini
Youma Miceli
Francesca Nardi
Rebecca Nervi
Alessia Sasso
Mariasole Stefani
Priscilla Volpe

6° corso femminile

Federica Azzone
Sofia Baraldi
Marta D'Amore
Carlotta Di Monte
Ophelie Folco
Linda Giubelli
Giordana Granata
India Heavenly Jade Guanzini
Giulia Marengo
Laura Orsi
Giorgia Pasini
Anita Richichi
Rio Sato
Giulia Schenato

7° corso femminile

Alessia Auriemma
Federica Bona
Vittoria Bruno
Camilla Cerulli
Veruska Composto
Martina Marin
Sofia Pagani
Arianna Soletti
Raffaella Valusio

8° corso femminile

Chiara Amazio
Caterina Bianchi
Maria Chiara Bono
Camilla Anna Esposito
Rachele Eusebione
Greta Giacom
Mathilde Marlin
Yukari Mizu

5° corso maschile

Daniele Bonelli
Tommaso Calcia
Tiziano Cerrato
Federico Coletti
Riccardo Franchi
Gianluca Lancini
Samuele Lauro
Camillo Federico Lussana
Damiano Maffei
Giorgio Perego
Luigi Shopuk
Fulvio Gabriele Zamagna
Matteo Zorzoli

6° corso maschile

Samuele Barzagli
Giacomo De Luca
Federico Giorgio Paolo Ferrari
Michele Fornetti
Samuele Gamba
Pierluca Grieco
Riccardo Luli
Sebastiano Marino
Alessandro Paoloni
Marco Ticozzelli
Alberto Viggiano

7° corso maschile

Edward Blackburn
Alessandro Bonavita
Alessandro Cavallo
Pierpaolo Di Carlo
Daniele Di Donato
Giacomo Migliavacca
Luigi Amado Vilorio
Yusun Xie

8° corso maschile

Endi Bahaj
Nicola Barbarossa
Riccardo Boero
Gabriele Consoli
Matteo Morandini
Andrea Risso
Mattia Tortora

SCUOLA DI BALLO DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA CALENDARIO EVENTI 2017

MARZO 2017

23 marzo 2017 – Ferrara, Teatro Comunale

SPETTACOLO DELLA SCUOLA DI BALLO ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Programma: *Paquita* di Marius Petipa, *Tarantella* coreografia di George Balanchine su musica di Louis Moreau Gottschalk, *Un ballo* di Jiří Kylián su musiche di Maurice Ravel

APRILE 2017

6, 7, 8, 9 aprile 2017 – Milano, Piccolo Teatro di Milano / Teatro d'Europa

SPETTACOLO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA DI BALLO DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

Con gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

Programma: *Presentazione*, a cura di Frédéric Olivieri, *Paquita* di Marius Petipa, *Variation for four* coreografia di Anton Dolin su musica di Marguerite Keogh, *Un ballo* di Jiří Kylián su musica di Maurice Ravel

22 aprile 2017 – Milano, Teatro alla Scala

CENERENTOLA

Una commissione Fondazione Bracco

Coreografia di Frédéric Olivieri su musiche di Sergej Prokof'ev

Con gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

David Coleman, direttore

Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala

Angelo Sala, scene

Maria Chiara Donato, costumi, realizzati con il contributo di allievi ed ex allievi del Corso per sarti dello spettacolo dell'Accademia Teatro alla Scala

Con un contributo di Fondazione Cariplo

MAGGIO 2017

3 maggio 2017 – Milano, Teatro alla Scala

GALA DELLE SCUOLE DI BALLO

Con gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, della Royal Ballet School di Londra e della Vaganova Ballet Academy di San Pietroburgo

David Coleman, direttore

Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala

Serata straordinaria a favore della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus